



UNIONE EUROPEA
 Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
 Fondo Sociale Europeo
 Investiamo nel tuo futuro



Regione Toscana **GIOVANI si**

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER L'ATTUAZIONE DEL PON YEI RELATIVO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANI 2014/2015 NELLA REGIONE TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNCEM TOSCANA

2) *Codice regionale:*

RT **1C00233**

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- *NOME E COGNOME:*FRANCESCO BISCONTI
- *DATA DI NASCITA:* 23/11/1977
- *CODICE FISCALE:* BSCFNC77S23A006H
- *INDIRIZZO MAIL:*giovani@uncemtoscana.it
- *TELEFONO:*055/213151
- *CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTAZIONE IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO*

2ter) *Coordinatore di progetti*

(da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- *NOME E COGNOME:*ANNALISA ARMILLOTTA

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

BOTTEGHE DELLA SALUTE III

4) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale;

- 5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

In relazione alle finalità progettuali si evidenziano i seguenti dati relativi alla situazione geografica e demografica dei Comuni di riferimento:

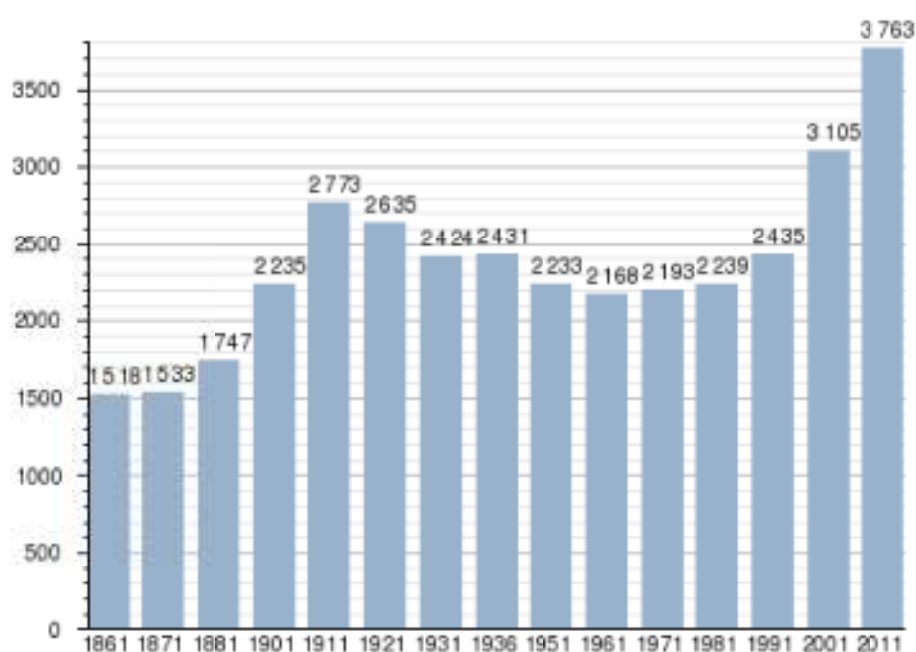
In relazione alle finalità progettuali si evidenziano i seguenti dati relativi alla situazione geografica e demografica dei Comuni di riferimento:

PIOMBINO:

Piombino è un comune italiano di circa 34.435 abitanti, in provincia di Livorno. Centro principale della val di Cornia e principale polo dell'industria siderurgica in Toscana, è il secondo porto della Toscana dopo quello di Livorno.

Evoluzione demografica

Abitanti Censiti:



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 2 695 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

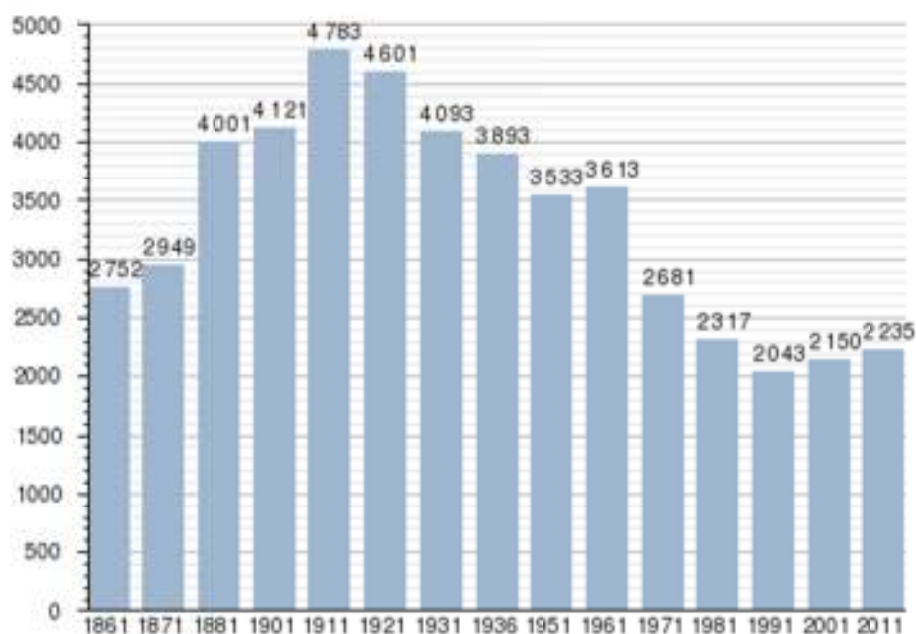
- Romania, 618 - 1,76%
- Ucraina, 482 - 1,37%
- Marocco, 449 - 1,28%

RIO MARINA:

Rio Marina è un comune italiano della provincia di Livorno in Toscana: situato sulla costa orientale dell'isola d'Elba, è bagnato dal Canale di Piombino. È posizionata circa 130 km a sud-est di Firenze e 80 km a sud di Livorno. Al 31 dicembre 2004 la popolazione conta 2.280 abitanti e l'area è di 19,5 km². È stato riconosciuto comune autonomo nel 1881. Il territorio comunale include anche l'isola di Palmaiola.

Evoluzione Demografica:

Abitanti censiti:



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera era di 141 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

- Romania Romania 34 1,50%
- Moldavia Moldavia 29 1,28%

6) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Consentire ai giovani di condurre una concreta esperienza formativa sviluppando e potenziando l'attività delle Botteghe della Salute in quanto modalità di risposta ai bisogni dei cittadini, soprattutto quelli che abitano in zone periferiche o in montagna, dove sono lontane le farmacie i distretti sanitari, gli ospedali e molti altri sportelli della pubblica amministrazione. La Bottega della Salute si configura come un servizio di prossimità che ha lo scopo di rendere più accessibile la rete dei servizi pubblici ai cittadini che vivono in zone particolarmente disagiate e si connota come un servizio gratuito che si rivolge a tutti i cittadini, con un'attenzione particolare a quelli che sono i soggetti più fragili e vulnerabili (anziani e persone disabili). È un servizio pubblico a supporto delle popolazioni delle zone montane e più periferiche (Isole e periferie delle grandi città) con l'obiettivo di consentir loro di poter usufruire, direttamente o attraverso un accesso assistito, di una vasta gamma di servizi on line che i vari Enti mettono a disposizione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al momento attuale La Bottega della Salute si configura innanzitutto come punto di facilitazione e avvicinamento ai cittadini che vivono in aree marginali a servizi della pubblica amministrazione ed a servizi di pubblico interesse. Il progetto Bottega della Salute ha permesso fino ad oggi di coniugare le opportunità di formazione e occupazione di giovani interessati all'esperienza del servizio civile volontario con le esigenze di facilitazione di accesso dei cittadini ai servizi anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Nella Bottega della Salute ad oggi sono presenti i giovani del servizio civile regionale che sulla base di un orario di apertura concordato con l'amministrazione locale forniscono servizi specifici rispetto ai bisogni delle comunità in cui sono inseriti o facilitano l'accesso a servizi della pubblica amministrazione o comunque di pubblico interesse.

La bottega è dotata di un proprio catalogo di tutte le attività che possono essere erogate e di uno standard minimo necessario all'avvio della Bottega (in termini di tecnologie presenti, spazi adeguati e senza barriere all'accesso, competenze dei giovani del servizio civile e format comunicativo).

Al fine di consentire al personale volontario di svolgere il proprio ruolo di accompagnamento e facilitazione ai servizi, UNCEM Toscana in collaborazione con i diversi soggetti titolari dei servizi, ha approntato un percorso di formazione continua che prevede lezioni frontali e incontri che prevedono l'utilizzo del sistema di videoconferenza regionale.

L'attività prevede che i giovani nello svolgimento delle proprie mansioni possano agire su una sede principale dalla quale poi spostarsi in modo autonomo - a seconda del bisogno - su sedi periferiche per le quali il comune di riferimento ha segnalato un bisogno e il cui territorio presenta problemi di rarefazione di servizi per i quali il giovane volontario potrà offrire in loco la propria attività di mediazione ed aiuto.

Inoltre i giovani potranno essere inseriti come supporto in specifici progetti segnalati

e promossi dall'amministrazione locale – e condivisi con i giovani stessi - utili al benessere generale delle comunità locali in particolar modo per quei cittadini che presentano maggiori difficoltà come ad esempio minori, anziani, disabili, immigrati, ecc..

| SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno | OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo) |
|--|---|
| 6 Botteghe della salute Aperte | Apertura di 20 Botteghe della Salute |
| Frequenza ai punti da parte dell'utenza di tipo variabile a seconda del contesto territoriale in cui il punto è inserito | Aumento di un 20% degli utenti e di un 20% degli accessi PUNTI BOTTEGHE DELLA SALUTE rispetto all'anno precedente se il punto era già aperto Almeno 4 contatti per il 20% dei residenti se punto di nuova apertura |
| Diffusione dei servizi sulle frazioni | Organizzazione dei servizi collegati ai punti su più frazioni del comune capoluogo organizzando modalità e/o spazi adeguati Aumento del 20% in più delle frazioni interessate dai servizi rispetto a quelle attuali |
| Servizi Erogati nei punti legati a: Carta Nazionale dei Servizi Fascicolo Sanitario Elettronico | Consultazioni specifiche dei servizi legati alla Carta Nazionale dei Servizi Stampa dei CUD per almeno un 20% degli utenti che si presentano al punto Aumento di almeno un 10% delle attivazioni del Fascicolo Sanitario sulla popolazione residente del comune e/o frazione in cui il punto è attivo Consultazioni specifiche della carta sanitaria ed eventuale relativa stampa di esami specialistici e esenzioni ticket per almeno un 20% degli utenti che si presentano al punto Sperimentazione di almeno un servizio innovativo concordato con Regione Toscana |
| Utilizzo del Sistema di Monitoraggio degli accessi e della tipologia di utenza attraverso il riuso del sistema di monitoraggio degli URP | Diffusione dell'uso del sistema di monitoraggio sul 100% dei punti attivi attraverso apposito percorso formativo e di assistenza fornito da Regione Toscana |

| | |
|---|---|
| Integrazione Comune di riferimento/Bottega della Salute | <p>Erogazione sui punti periferici rispetto alla sede del comune di alcuni servizi utili alle popolazioni locali.</p> <p>Almeno 3 servizi comunali da erogare sui punti periferici anche attraverso supporti telematici sui quali i giovani saranno debitamente formati</p> |
| Integrazione ASL di Riferimento/Bottega della Salute | <p>Erogazione sui punti periferici rispetto alla sede dell'ASL di riferimento di alcuni servizi utili alle popolazioni locali.</p> <p>Almeno 1 servizio ASL da erogare sui punti periferici anche attraverso supporti telematici sui quali i giovani saranno debitamente formati</p> |
| Diffusione dei servizi erogabili sui punti alla popolazione residente | Organizzazione di almeno 1 evento sul punto per la promozione dei servizi |
| Diffusione delle opportunità di mobilità e di integrazione sociale | <p>Organizzazione di trasporti da parte dei punti ove carenti o assenti quelli pubblici da e per le frazioni interessate destinati a collegare la popolazione più vulnerabile ai servizi di interesse posti nel capoluogo.</p> <p>Attivazione del servizio di trasporto almeno sul 20% dei punti</p> <p>Organizzazione di progetti di integrazione e supporto sociale in collaborazione con l'amministrazione locale di riferimento (integrazione degli adolescenti, sorveglianza attiva degli anziani, ecc.)</p> <p>Attivazione di almeno 10 progetti sul totale dei punti</p> |
| Servizi collegati alla diffusione su piccole frazioni di defibrillatori semiautomatici – esclusivamente per BOTTEGHE della SALUTE | <p>Incremento della diffusione grazie allo stanziamento di appositi fondi con l'ausilio di volontari;</p> <p>Posizionamento di 1 defibrillatore per ogni Bottega entro l'anno di attività</p> <p>Organizzazione di 1 percorso formativo per l'uso del defibrillatore per ogni Bottega entro l'anno di attività</p> |
| Diffusione di PuntiSi -esclusivamente per BOTTEGHE della SALUTE | Incremento della diffusione di PuntiSi. E' probabile che molte sedi essendo limitrofe a comuni, dentro a comuni, o dentro associazioni di volontariato con vocazione sociale e/o sanitaria potranno essere giudicate quali luoghi adatti al |

| | |
|--|--|
| | <p>posizionamento di PuntiSi (Totem che sfruttano la tecnologia delle CSE e le funzioni del FSE);</p> <p>Posizionamento di 1 PuntoSi per ogni Bottega entro l'anno di attività</p> <p>Organizzazione di 1 percorso formativo per l'uso del PuntoSi per ogni Bottega entro l'anno di attività</p> |
| Promozione degli stili di vita | <p>Incremento delle azioni collegate alla promozione degli stili di vita e più in generale della salute operando in modo coordinato con RT quali diffusori di campagne di promozione.</p> |
| Punto informativo di campagne specifiche per servizi definiti | <p>Sostegno e diffusione di materiale informativo di eventuale campagne comunali/regionali rispetto a temi definiti</p> <p>Almeno 2 attività specifiche su temi di interesse sociale sulle quali i giovani saranno debitamente formati</p> <p>Almeno 1 sperimentazione specifica su alcuni punti selezionati per attività di carattere sociosanitario da poi diffondere sul resto della rete dei punti</p> |
| <p>Potranno essere individuati obiettivi specifici in base alle necessità delle singole sedi di progetto</p> | |

- 7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

| | | |
|------|--|---|
| n. 2 | Referente BOTTEGHE DELLA SALUTE | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile comunale delle attività delle BOTTEGHE DELLA SALUTE; • Responsabile rapporti tra amministrazione comunale e associazione di volontariato che gestisce le BOTTEGHE DELLA SALUTE; • Responsabile attività amministrative che intercorrono tra amministrazione comunale e Regione Toscana per il funzionamento e il finanziamento delle BOTTEGHE DELLA SALUTE. |
| n. 1 | Referente dell'associazione che eventualmente opera sulle BOTTEGHE DELLA SALUTE | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per l'associazione dei rapporti tra amministrazione comunale e associazione di volontariato che gestisce le BOTTEGHE DELLA SALUTE; • Responsabile attività amministrative che intercorrono tra associazione amministrazione comunale per il funzionamento e il finanziamento delle BOTTEGHE DELLA SALUTE; • Referente per l'associazione per ciò che concerne i rapporti tra associazione e Regione Toscana funzionali alle attività quotidiana delle BOTTEGHE DELLA SALUTE; |
| n. 6 | Operatori volontari per formazione specifica | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei servizi esportabili sulle botteghe • Predisposizione pacchetto formativo base per i volontari • Risposte a quesiti relativi all'uso dei servizi |
| n.5 | Dipendenti per la gestione della rete complessiva delle Botteghe | <ul style="list-style-type: none"> • Visite in loco per monitoraggio attività • Gestione del sito quale interfaccia di ingresso per l'attivazione dei servizi telematici ed il monitoraggio degli stessi • Analisi dei nuovi servizi da decentrare sui punti • Attività di coordinamento con le amministrazioni locali e le associazioni di volontariato • Organizzazione delle campagne di comunicazione • Organizzazione dei percorsi formativi specifici |

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani del servizio civile supporteranno le associazioni presenti sulle sedi di progetto e/o le amministrazioni locali nelle cui sedi sono inseriti per una serie di

attività che prevedono un contatto con le popolazioni dei territori in cui le Botteghe della Salute sono inserite e che sono:

- Informazione, orientamento ed accompagnamento, come ad esempio:
 - Informazione per le persone disabili e per gli anziani;
 - Informazione e accompagnamento ai servizi di tutela del consumatore;
 - Informazione e promozione delle azioni della difesa civica;
 - Informazione e orientamento di carattere generale, sui diversi servizi pubblici.
- Prestazioni erogate direttamente o tramite un uso assistito, come ad esempio:
 - Misurazione del peso corporeo e della pressione;
 - Prenotazioni e refertazioni sanitarie;
 - Appuntamenti con Assistenti Sociali per prestazioni specifiche;
 - Assistenza per i servizi postali e per servizi INPS on line.
- Servizi a domicilio o presso la comunità, a sostegno delle persone più fragili e vulnerabili, come ad esempio:
 - La consegna della spesa e dei farmaci;
 - Il trasporto sociale;
- Interventi in ambito sociale soprattutto a supporto dei servizi di domiciliarità e di quelli di sorveglianza attiva, sperimentando anche l'utilizzo di software dedicati e la dotazione di apparati hardware (tablet) per i giovani del Servizio Civile, attraverso i quali monitorare le situazioni più vulnerabili e a rischio;
- Promozione dei servizi di sostegno ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie attraverso la collaborazione di AIMA
- Promozione del numero verde regionale per la prevenzione del suicidio
- Altri servizi
- Accesso telematico alle informazioni ed ai servizi che coinvolgono le amministrazioni pubbliche e gli stranieri
- Supporto alla compilazione delle domande di sostegno alle famiglie previste dalla LR 45/2013 attraverso apposito applicativo regionale

Oltre ai servizi di carattere standardizzato la cui diffusione è effettuata attraverso mezzi telematici presso ogni comune ve ne sono diversi, compresi all'interno della seconda categoria di cui sopra, che nascono dalla proattività dei singoli comuni che li hanno individuati confrontandosi con le specifiche esigenze locali.

E' importante sottolineare come questa seconda categoria di servizi - che hanno una genesi locale - ad oggi appare ancora notevolmente dinamica per cui si presume che ne proseguo delle attività dei singoli punti emergano ancora nuovi servizi che poi in alcuni casi possano essere messi a fattor comune, cosa che peraltro già avviene, attraverso una adeguata azione di disseminazione.

I giovani del servizio civile regionale potranno essere impiegati in mansioni particolari, attinenti al progetto, che prevedono l'utilizzo di mezzi propri o dell'ente e lo spostamento temporaneo dalla sede di servizio (es: servizi domiciliari, accompagnamento, tutoraggio, raccolta e scambio documentazione o esperienze, rilevamento bisogni specifici, ecc.), compreso sia lo spostamento sul comune capoluogo ove i giovani potranno scambiare dati e documenti e condividere progettualità di interesse anche per le frazioni limitrofe che su frazioni distaccate del comune che presentano problemi di rarefazione dei servizi.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

9) *Numero posti con vitto:*

10) *Numero posti senza vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al **percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali** anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Partecipazione ai momenti di **verifica dell'esperienza di servizio civile con UNCEM Toscana e/o le sedi di attuazione** svolti su base periodica e previsti eventualmente residenziali anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto o in videoconferenza.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al **trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione.**

Partecipazione agli incontri formativi e di aggiornamento sulle attività delle BOTTEGHE DELLA SALUTE promossi da UNCEM Toscana e dalle amministrazioni.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo (compresa eventuale partizione interna) | N. giovani per sede (2) |
|----|---|-------------------|---|-------------------------|
| 1 | Centro Civico Quartiere Riotorto | Piombino | Via Valnera, 1 | 2 |
| 2 | Sede Confraternita della Misericordia Rio Marina | Rio Marina | Via Traversa, 9 | 2 |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Dati OP</i> | <i>Corso di aggiornamento*</i> |
|--|---------------|------------------|---|--------------------------------|
| Centro Civico Quartiere Riotorto | Piombino | Via Valnera, 1 | Paola Ribechini 10/05/1966 RBCPLA66E50G687L pribechini@comune.piombino.li.it 0565/6311 | Data e Sede NON SVOLTO |
| Sede Confraternita della Misericordia Rio Marina | Rio Marina | Via Traversa, 9 | Lorenzo Agarini 20/02/1947 GRNLNZ47B20H305Y f.ferrini@comune.marciana.li.it 0565 924222 | Data e Sede NON SVOLTO |

IN ALLEGATO CURRICULUM CON COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA'

* SE NON SVOLTO: SI IMPEGNA A SVOLGERLO ENTRO L'ANNO

SI

NO

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'azione di promozione del servizio civile regionale rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale delle opportunità per i giovani, in particolare residenti in piccoli comuni del territorio toscano.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare le istituzioni e le associazioni sulle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Attività di promozione e sensibilizzazione a livello Territoriale

La campagna di promozione avviene e avverrà anche attraverso incontri con gli amministratori locali per verificare insieme sinergie funzionali alla diffusione delle opportunità offerte dal servizio civile regionale. A tal proposito saranno organizzati 19 incontri nelle zone montane toscane per un totale di circa 110 ore complessive in cui sarà promossa l'opportunità formativa del servizio civile regionale alle istituzioni, alle associazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e a tutti i soggetti che animano il territorio.

A livello locale in collaborazione con le singole amministrazioni saranno prodotti volantini per la promozione del servizio presso i giovani dei singoli territori.

Attività permanenti di promozione e sensibilizzazione

Per l'attività di promozione sarà anche utilizzato il sito di UNCEM Toscana nell'apposita sezione riservata a ECCO FATTO www.uncemtoscana.it

Sarà inoltre rafforzato il rapporto con il progetto GiovaniSì e con gli Infopint GiovaniSì distribuiti sul complesso del territorio regionale per sviluppare localmente le attività di promozione.

In collaborazione con la Conferenza Regionale Enti per il Servizio Civile (CRESCIT) con il quale UNCEM ha attivo un Protocollo per:

- la presentazione pubblica del rapporto annuale

- la partecipazione alla giornata regionale del servizio civile in Toscana Saranno inoltre prodotti spot radio per la promozione generale delle opportunità del servizio civile regionale oltre che spot o interviste ad hoc su reti locali per la promozione delle opportunità offerte dal servizio.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il piano predisposto per il monitoraggio delle attività è rivolto a rilevare ciò che il progetto realizza:

- ⌚ **in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.**
- ⌚ **in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano**

Le attività del progetto sono monitorate attraverso le potenzialità del back office del sito regionale della rete degli URP che attraverso un percorso di riuso ha messo a disposizione di UNCEM Toscana il gestionale in grado di monitorare punto per punto dati quanti-qualitativi riferiti all'utenza dei punti Botteghe della Salute ed al quale ogni punto accede attraverso il link <https://urp.rete.toscana.it/urptool/jsp/start.jsp>

Strumenti per i VOLONTARI

- questionari ai volontari
- Colloqui individuali dei ragazzi
- riunioni di confronto e verifica di gruppo dell'intera rete
- riunioni singole con i volontari di ogni punto e bottega anche attraverso l'utilizzo della videoconferenza

Strumenti per gli OPERATORI e RESPONSABILI di PROGETTO

- Incontro di inizio servizio
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti
- Incontro con le amministrazioni comunali e le associazioni coinvolte nelle singole progettualità

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

SARANNO PREFERITI I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLI DI STUDIO

SUPERIORI A QUELLI RICHIESTI PER LEGGE E I CANDIDATI IN POSSESSO DI PATENTE DI GUIDA B.

(si ricorda che il progetto è riservato a giovani NEET)

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

NESSUNA

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Sarà necessario prevedere una dotazione minima quale tutela del funzionamento della bottega.

- a. postazioni PC con lettori di Smart card e una stampante di rete;
- b. dotazione di una connessione internet a Banda Larga tale da garantire lo svolgimento delle attività previste dal Progetto e cioè una connessione ADSL ad almeno 4 Mbyte.
- c. fornitura del materiale consumabile necessario allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- d. la necessaria assistenza alle dotazioni informatiche del punto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile Regionale è previsto il rilascio di un attestato da parte di UNCEM Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da UNCEM Toscana:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nel-

l'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi

- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso UNCEM TOSCANA – Via Cavour 15 – Firenze e presso le SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (in alcuni casi anche attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza regionale in cui è stata riservata una apposita stanza virtuale <http://webconference.e.toscana.it/scopia/entry/index.jsp>)
Potranno essere individuate sedi diverse in caso di formazione residenziale.

23) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso l'Ente, con formatori di CRESCIT.

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

- **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscienza: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

- **Articolazione della proposta di formazione previste**

totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (**vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 32**), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

- **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti**

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico .

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

25) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale si propone **una formazione generale che preveda due fasi:**

Una prima fase di **33 ore** che tiene conto delle indicazioni delle *“Linee guida per la formazione generale dei volontari”* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

| Moduli | | Tempistica | Modalità (1) |
|---------------------------------------|---|------------|--------------|
| ▪ L'identità del gruppo in formazione | Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro | 3+3 | 1 F – 5 I |

| | | | |
|---|---|----|-------------|
| ▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà | | 2 | 2 F |
| ▪ Il dovere di difesa della Patria | | 2 | 2 F |
| ▪ La difesa civile non armata e nonviolenta | | 2 | 1 F – 1 I |
| ▪ La protezione civile | | 3 | 2 F – 1 I |
| ▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza | | 3 | 2 F – 1 I |
| ▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato | | 3 | 2 F – 1 I |
| ▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico | | 2 | 1 F – 1 I |
| ▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile | | 2 | 2 F |
| ▪ Presentazione dell'Ente ▪ Lavoro per progetti | Conoscere Uncem Toscana ed il suo rapporto con le istituzioni | 4 | 3 F – 1 I |
| ▪ Il lavoro per progetti | La progettazione in ambito sociale | 2 | 1 F – 1 I |
| | Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio | 2 | 1 F – 1 I |
| | | 33 | 20 F – 13 I |

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso UNCEM TOSCANA – Via Cavour 15 – Firenze e presso le SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (in alcuni casi anche attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza regionale in cui è stata riservata una apposita stanza virtuale <http://webconference.e.toscana.it/scopia/entry/index.jsp>)
Potranno essere individuate sedi diverse in caso di formazione residenziale.

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata presso l'Ente e/o attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza regionale grazie al quale è stata predisposta una apposita stanza virtuale riservata al progetto, con formatori di CRESCIT e formatori volontari per specifiche attività connesse a servizi specifici la cui titolarità non è dell'ENTE. Inoltre vi è una formazione continua effettuata dal comune di riferimento sul quale il punto Bottega della Salute è ubicato e che consente di creare un rapporto forte ed utile al decentramento dei servizi sulla frazione in cui il punto è ubicato.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione intende **fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico** legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio.

Metodologia

- **Accompagnamento ed affiancamento** personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio e sulla sede delle amministrazioni locali di riferimento, nonché delle associazioni eventualmente coinvolte;
- **Formazione sul campo** da parte delle amministrazioni locali e/o associazioni di riferimento;
- **Formazione residenziale:** di tre giorni nella quale i giovani potranno apprendere il funzionamento generale dell'attività oltre che il funzionamento di alcuni servizi di base standardizzati attraverso l'intervento di formatori volontari ad hoc per ogni singolo servizio
- **Formazione PEER TO PEER:** da realizzarsi sia attraverso un modulo specifico nella formazione residenziale – grazie a giovani del servizio civile che

hanno concluso da poco o che stanno concludendo il progetto in modo da rappresentare l'esperienza in modo più vivido e paritetico- che uno nella formazione settimanale permanente in cui sono alcuni dei giovani stessi a raccontare la specificità dei propri servizi agli altri favorendo un'azione di disseminazione orizzontale.

- Incontro di **accoglienza iniziale sulla specifica sede**: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario, delle attività delle pubbliche amministrazioni di riferimento, delle associazioni eventualmente coinvolte;
- **Incontri settimanali**: di verifica e programmazione al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, e per trasmettere di volta in volta i contenuti formativi necessari allo svolgimento dei singoli servizi e necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto - **in totale sono previste 12 ore di verifica e 12 di formazione continua sui servizi specifici**
- **Partecipazione ad eventi formativi** rivolti ai volontari dei punti e delle botteghe da effettuarsi presso i titolari dei servizi (INPS, ASL, ecc.);
- **Incontro di bilancio finale** per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato, da effettuarsi anche eventualmente tramite il sistema di videoconferenza regionale

Da realizzare attraverso:

- **lezioni frontali**;
- **elaborazione dei vissuti personali e di gruppo**, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica.
- **incontri a distanza**

30) *Contenuti della formazione:*

| Moduli | Tempistica (ore di intervento) | Modalità (1) |
|---|-----------------------------------|-----------------|
| Le attività specifiche del volontario sulla sede di attuazione: | 3 | 2 F – 1 I |
| servizi sanitari: | 2 | |
| Le opportunità offerte dal Fascicolo sanitario Elettronico | 3 | |
| servizi sociali: | | |
| la diffusione delle opportunità offerte dalla LR 45/2013 e sostegno alla compilazione delle domande | | |
| la diffusione delle opportunità offerte dal Centro di informazione e documentazione regionale (CRID) | | |
| Modalità di approccio nella relazione d'ascolto: tecniche di relazione | 2 + 3 | 2F+3 I |
| La normativa sul trattamento dei dati (ai sensi de codice sulla privacy, DLgs. 196/03) per la compilazione schede | 2 | |
| Servizi di cittadinanza | 2+3 | 2F - 3I |
| Le funzioni della Carta dei servizi elettronica | 2 | |
| | 3 | |

| | | |
|--|-----------|---------|
| Le funzioni del sito PAESI rivolto alle persone immigrate Gli strumenti per la tutela dei consumatori | 4 | |
| I servizi specifici della propria amministrazione di riferimento decentrabili sulle sedi periferiche | 4+2 | 4F – 2I |
| Il funzionamento ed i servizi presenti sul sito dell'INPS e di ulteriori soggetti terzi funzionali al superamento delle distanze attraverso l'uso delle nuove tecnologie | 5+2 | 5F – 2I |
| | 42 | |

F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

31) Durata (espressa in ore):

42 ore

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Francesco Bisconti

Ruolo di Responsabile di Progetto

Si impegna a partecipare al corso di formazione e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI** **NO**

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **SI** **NO**
n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI** **NO**

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

| Denominazione ente | Codice RT | Categoria d'iscrizione all'albo SCR | Ente pubblico o privato |
|--------------------|-----------|-------------------------------------|-------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Il sottoscritto Dott. Oreste Giurlani nato a Bologna il 06/04/1964 in qualità di responsabile legale dell'ente UNCEM Toscana dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Firenze, 09/06/2015

Il Responsabile Legale dell'Ente